



**SELEZIONE STAMPA**  
*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

*29/04/2010*

**ARGOMENTI:**

- Calciopoli: è ufficiale, Moggi radiato
- Editoria: tariffe postali agevolate per il No profit
- Uisp sul territorio: a Ragusa un corso per "guide accompagnatori subacquei" volontarie

# Adesso è ufficiale

## «Moggi radiato»

La Corte di giustizia federale: «Preclusione automatica»  
L'ex d.g. juventino: «Vergognatevi, allora anche Carraro»

MAURIZIO GALDI  
VALERIO PICCIONI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

⊗ **Radiati.** Il provvedimento di «preclusione a qualsiasi rango o categoria della Federazione italiana gioco calcio» per Luciano Moggi, Antonio Giraudo e Innocenzo Mazzini deve ritenersi «implicito». Cioè: sta già nella formulazione della condanna della giustizia sportiva per calciopoli: cinque anni con «proposta di radiazione». È il parere della sezione consultiva della Corte di giustizia federale, a cui si era rivolto il presidente Giancarlo Abete per far freddare la patata bollente radiazione sì-no-forse. Dopo tre anni e mezzo in cui la Federcalcio aveva preferito non affrontare il problema. Dunque, Moggi, Giraudo e Mazzini sono radiati di fatto. La notizia era filtrata già la scorsa settimana, ora il parere è ufficiale.

«Disporre», non più «proporre»  
Abete aveva preso carta e penna (o mouse) per chiedere lumi. In particolare il codice di giustizia sportiva in vigore al tempo delle condanne calciopoli diceva che l'organo di giustizia poteva «proporre» (al presidente federale) la radiazione. Nel successivo, in vigore, dal primo luglio 2007, si dice che gli organi di giustizia sportiva possono «disporre». Quindi, «proporre» o «disporre»? «Disporre», è stata la risposta dei giuristi. Perché con il nuovo codice, la giustizia è autonoma e «non è neanche ipo-

tizzabile che il potere perman- ga il capo al Presidente».

«Automaticamente» Insomma, la radiazione è competenza delle Corti federali. Corte federale (oggi Corte di giustizia federale dopo la riforma dello Statuto) che nel momento in cui integrò i cinque anni di squalifica con la «proposta di preclusione», aveva già detto la sua. Secondo il parere non ha senso che intervenga di nuovo. L'avverbio scelto dunque è «automaticamente». Il «proporre» è già diventato «disporre». E così, è la chiusura del testo, «ove si condividano le conclusioni del presente parere, agli organi federali competenti non rimane che prendere e provvedere alle necessarie comunicazioni». Cioè: ditelo ai radiati.

Come una sentenza In teoria il parere non è vincolante visto che il presidente federale in linea puramente teorica potrebbe pure non tenerne conto, ma in realtà quell'«ove si condividano» è un pro-forma istituzionale. Così il parere, da ieri pomeriggio sul sito della Federcalcio, è da considerarsi alla stregua di una sentenza.

«Vergognatevi» «Mia radiazione? Non so nulla, non so cosa significhi, si dovrebbero vergognare dopo quello che è venuto fuori», è stata la prima reazione di Luciano Moggi all'ufficializzazione dell'automaticità della sua radiazione. «Parlo per me, Giraudo - ha detto l'ex d.g. juventino in una telefonata al Chiambretti Night - per coloro che soffrono questa situazione, dovrebbero radiare Carraro».

L'articolo 39 A questo punto, per i tre radiati c'è solo l'articolo 39 del codice di giustizia federale. Moggi, Giraudo e Mazzini potrebbero appellarsi alla Corte di giustizia federale «solo se sopravvengono o si scoprono nuove prove che, sole o unite a quelle già valutate, dimostrano che il sanzionato doveva essere prosciolto oppure in caso di inconciliabilità dei fatti posti a fondamento della decisione con quelli di altra decisione irrevocabile, od in caso di acclarata falsità in atti o in giudizio». In sostanza, non basterà dimostrare il presunto «così facevano tutti», ma bisognerebbe arrivare a un incontestabile «lui non l'ha fatto».

GAZZETTA dello SPORT

29 - 04 - 2010

## No profit, tornano le tariffe postali agevolate

Il parlamento ripristina per un anno e solo per le associazioni e le organizzazioni no profit le tariffe agevolate per le spedizioni postali cancellate il 1 aprile da Tremonti. Il contributo previsto per il resto del 2010 è di 30 milioni, ed è stanziato in un emendamento al decreto incentivi in discussione alla commissione attività produttive della camera. La tariffa agevolata, stabilisce l'emendamento, non dovrà comunque superare il 50% di quella ordinaria e dovrà restare nel tetto previsto. Sarebbero invece definitivamente esclusi da questi contributi indiretti le «pubblicazioni periodiche» riconosciute da gruppi parlamentari, quelle di ordini professionali, sindacati, associazioni professionali di categoria e «associazioni d'arma e combattentistiche».

il MANIFESTO

29 - 06 - 2010

**RAGUSA**

## Con l'aiuto dell'acqua meno difficoltà per disabili

Con l'aiuto dell'acqua, i disabili riducono le proprie difficoltà motorie, acquisendo caratteristiche quasi pari ai normodotati, anche se diventa opportuno avere delle guide. E' quanto sta accadendo al corso per sub avviato qualche giorno con il coordinamento di Maurizio Buggea. Il corso si pone come obiettivo la formazione di "guide accompagnatori subacquei" volontarie, in modo da promuovere le attività subacquee per portatori di handicap e per incrementare la pratica e lo sviluppo dello sport subacqueo per i diversamente abili.

Il Centro subacqueo Ibleo Blu Diving di Ragusa, partendo dal presupposto che anche i diversamente abili si immergono apprendendo quelle nozioni che caratterizzano questa attività e i metodi comportamentali che assicurano le immer-

sioni in sicurezza come per i normodotati, la conoscenza maturata grazie all'esperienza fatta durante l'attività svolta insieme alla Uisp Lega per le Attività Subacquee, ha fatto emergere le problematiche legate alle patologie inerenti le varie disabilità, che applicate alla pratica dell'attività subacquee consentono la realizzazione di questo nuovo progetto per l'abbattimento delle barriere non solo architettoniche ma soprattutto mentali. "Pur conquistando la totale libertà dei movimenti - spiega Buggea - il disabile in immersione, a seconda della patologia che lo ha colpito, non ha la completa padronanza delle attrezzature ed ha bisogno del supporto di uno o più accompagnatori che lo aiutino a superare, ma anche ad affrontare, le problematiche della immersione".

**M. B.**

CA. SICILIA

19-04-2010